

MISURA 321 - SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE**RIFERIMENTO NORMATIVO**

Titolo IV, Capo I, sezione 3, sottosezione 2, artt. 52 (b)(i) e 56 del Regolamento (CE) n. 1698/05. Paragrafo 5.3.3.2.1 dell'allegato II al Regolamento (CE) n. 1974/06. Allegato III del Regolamento (CE) n. 1698/05.

Azione 1 - Impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse agricole e/o forestali**FINALITÀ ED OBIETTIVI**

Si intende incentivare lo sviluppo sostenibile dei villaggi attraverso l'utilizzo a livello comprensoriale di prodotti e/o sottoprodotti energetici di origine agricola e/o forestale di provenienza locale, al fine di consentire agli stessi un affrancamento, anche parziale, dalle fonti energetiche tradizionali non rinnovabili, nonché di creare i presupposti per il riconoscimento di eventuali diritti sui crediti di CO₂ (certificati di emissione) e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili (certificati verdi).

In parallelo si intende stimolare il territorio verso un più razionale sfruttamento e una valorizzazione di risorse già disponibili (es. foreste) e/o produzioni colturali a tale scopo dedicate e/o a sottoprodotti di origine agricola e forestale.

Il raggiungimento di tali obiettivi consentirà sotto il profilo economico la creazione di nuovi sbocchi occupazionali e sotto quello ambientale un valido contributo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto.

COMPATIBILITÀ E COERENZA

Viene assicurata la compatibilità con le politiche energetiche da fonti rinnovabili di ambito comunitario (in primis con i principi di cui alla comunicazione della Commissione Com (2005) 628 del 7 dicembre 2005- Piano d'azione per la biomassa), nazionale e regionale.

INTERVENTI

Creazione di impianti per **generazione termica**, cogenerazione e/o trigenerazione per la produzione di energia, ed attrezzature funzionalmente connesse, da destinare a strutture a fruizione sia pubblica che privata anche a valenza **pubblica e/o** collettiva ed a servizio dell'ambito territoriale dell'impianto, a partire da prodotti e sottoprodotti energetici di origine agricola e/o forestale.

Gli interventi possono essere inseriti in progetti integrati territoriali (PIT).

Per l'acquisto e l'installazione di suddetti impianti è ammesso anche il ricorso al leasing.

BENEFICIARI

Enti territoriali singoli e associati; altri soggetti pubblici proprietari di boschi.

CRITERI DI DEMARCAZIONE RISPETTO AD ALTRI STRUMENTI DI FINANZIAMENTO UE

Per quanto riguarda gli enti pubblici che possono essere beneficiari sia del PSR che dell'Obiettivo Competitività è stata prevista la seguente linea di demarcazione.

Il PSR favorisce la produzione e l'utilizzo delle biomasse di origine agricola e forestale prodotte sul territorio regionale promuovendo la realizzazione di impianti di piccola scala (fino a 500 kWp se trattasi di produzione di energia elettrica combinata con quella termica (cogenerazione) e 500 kW per gli impianti destinati a produrre solo calore).

Tale criterio di demarcazione non trova applicazione nel caso di operazioni a titolarità regionale, in quanto il PSR non prevede ipotesi nelle quali risulti beneficiaria l'Amministrazione Regionale.

L'Obiettivo Competitività finanzia gli impianti di potenza superiore rispetto a quella prevista nel PSR.

PAGAMENTO DI ANTICIPAZIONI E DI STATI DI AVANZAMENTO

È ammessa l'erogazione di anticipazioni in percentuale massima pari al 20% della contributo concesso, a condizione che l'impresa beneficiaria presenti apposita garanzia costituita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa a favore dell'Organismo pagatore per un importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta e per una durata coerente con l'effettuazione dell'investimento. Per gli investimenti per i quali la decisione individuale di concessione del sostegno è adottata nel 2009 e nel 2010, l'importo degli anticipi può essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico connesso all'investimento.

Sono altresì ammessi liquidazioni a fronte di stati di avanzamento supportati da apposita perizia tecnica e da idonea documentazione di spesa.

TIPI ED INTENSITÀ DI AIUTO

- Enti territoriali singoli e associati e soggetti pubblici, questi ultimi proprietari di boschi, che si impegnano ad utilizzare biomassa di origine agricola e forestale prodotta prevalentemente in Regione:
- spesa massima ammissibile pari a € 500.000,00;
- intensità di aiuto: il contributo è concesso nella misura dell'80% della spesa ammissibile;
- tipologia di aiuto: nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa azione.

CONDIZIONI

L'approvvigionamento della biomassa da utilizzare, da prevedersi con apposito piano deve avvenire entro un raggio di 100 km dalla sede dell'impianto.

Mantenimento in funzione dell'impianto per almeno 10 anni.

LOCALIZZAZIONE E DURATA

L'azione si applica principalmente nelle zone C, D e nella zona omogenea del Carso (A1, B1, C1) e in maniera residuale in alcuni territori della zona B, in prossimità delle aree di reperimento delle biomasse, per il periodo di programmazione 2007-2013.

INDICATORI

Tipo di indicatore	Indicatori	Target 2007-2013
Di prodotto	Numero di interventi sovvenzionati	50
	Volume totale di investimenti	€ 22.700.000
Di risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	40.000
Di impatto	Valore aggiunto netto conseguito espresso in PPS	€ 2.100.000
	Numero di posti di lavoro creati	15
	Variazione nella produzione di energia	(kTEP/anno) 3,34

INDICATORI SPECIFICI

Tipo di indicatore	Indicatori	Target 2007-2013
Di prodotto	Numero di interventi realizzati direttamente da Enti locali territoriali; e da soggetti pubblici proprietari di boschi	50

Azione 2 – Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

Nel panorama regionale esistono alcune aree, soprattutto quelle più marginali, dove la copertura di banda larga non è ancora presente o in larga parte insufficiente a garantire un servizio costante e di qualità. Costi troppo elevati di realizzazione, condizioni geo-morfologiche difficili, eccessiva dispersione della popolazione sono i principali ostacoli alla diffusione dell'ICT in maniera uniforme sul territorio. In sintesi, la dotazione di infrastrutture di reti a banda larga presenta oggi diverse criticità di natura principalmente economica che influenzano la diffusione di tali reti generando un digital divide lì dove non vi è un ritorno dell'investimento, soprattutto nelle aree rurali classificate come D.

La misura è finalizzata, quindi, a sostenere ed incoraggiare l'adozione e la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) nei territori e nel contesto produttivo rurale per migliorare la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo delle aree rurali più marginali, che evidenziano sia un declino socio-economico che un progressivo invecchiamento e riduzione della popolazione.

Tramite il cofinanziamento del PSR si intende servire i comuni di area D mediante interventi tecnologicamente neutri. Scopo dell'intervento è di assicurare una disponibilità di ADSL di 7 MB/sec.

Per assicurare il suo successo, la misura prevede azioni rivolte all'abbattimento del digital divide, al fine di includere la popolazione rurale nella Società dell'Informazione, anche detta network society. La diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione gioca, infatti, un ruolo chiave per migliorare la competitività del settore agricolo e forestale, in quanto strumento capace di sviluppare e mantenere la crescita economica, determinare una migliore qualità della vita per la popolazione e gli operatori rurali, favorire la diversificazione dell'economia rurale mettendo a disposizione servizi indispensabili, minimizzando la percezione di isolamento sociale, oltre che fisico, che è la causa principale dell'abbandono dei territori rurali.

Si ricorda che l'intervento previsto assicura il principio di neutralità tecnologica quale principio cardine nell'esame dei regimi d'aiuto da parte della Commissione.

OBIETTIVI E COERENZA DELLA SOTTO-MISURA CON LE STRATEGIE DELL'ASSE

Obiettivi specifici della sotto-misura:

Sviluppare servizi di connettività veloce verso internet;

- migliorare le condizioni di vita e di lavoro al fine di bloccare lo spopolamento nelle aree rurali marginali, permettendo ai cittadini l'ingresso nella società dell'informazione;
- consentire la possibilità di usufruire di servizi di telemedicina, tele-commercio, telelavoro, e-learning, telecontrollo, teleconferenza ecc.;
- consentire alle imprese di usufruire di risorse tecnologiche avanzate essenziali per la loro crescita economica e per incrementare la competitività settoriale.

L'azione inoltre risulta integrata con il programma regionale ERMES (*an Excellent Region in a Multimedia European Society – Programma regionale per lo sviluppo delle infrastrutture di information e communication technology*), finalizzato alla diffusione delle infrastrutture in fibra ottica a tutto il territorio regionale.

LOCALIZZAZIONE

Gli interventi finanziati nell'ambito dell'azione saranno localizzati in comuni di area D del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

I Comuni in cui si prevede di intervenire con i fondi PSR FVG con la cosiddetta "Soluzione tecnica A" (Regime di aiuto di Stato N 646/2009), sono Chiusaforte, Drenchia, Stregna, Tarvisio e Trasaghis, e ricadono tutti in zona D.

L'intervento regionale finalizzato all'eliminazione del digital divide (programma ERMES) utilizza fondi statali e regionali al fine di realizzare il collegamento (cosiddetto rilegamento) in fibra ottica delle 130 centrali telefoniche localizzate in aree a fallimento di mercato e non ancora dotate di tale tecnologia.

Inoltre nel contesto del PSR si potrà eventualmente ricorrere a soluzioni alternative alle infrastrutture terrestri, quali collegamenti senza fili (ad esempio via satellite o Wi-Fi) con la cosiddetta "Soluzione tecnica B" (Regime di aiuto di Stato N 646/2009) in tutti i comuni D del PSR. Inoltre, si prevede di utilizzare fondi FESR per fornire connettività a banda larga con tecnologia FTTH (fiber to the home – senza passare per le centrali telefoniche) alle zone industriali regionali.

Allo stato attuale, sulla base degli impegni finanziari già assunti dall'Amministrazione regionale e delle somme programmate, è previsto il rilegamento di 100 delle 130 centrali ancora non connesse in fibra ottica. Delle rimanenti 30 centrali che non hanno al momento alcuna copertura finanziaria, 14 sono localizzate nelle aree B, 7 nelle aree C e 9 nelle aree D.

Delle 16 centrali localizzate in area C e D, 10 forniscono solo ADSL *light* e 6 sono prive di qualsiasi offerta ADSL. I finanziamenti del PSR andranno a completare i collegamenti di quelle centrali localizzate esclusivamente in area D che non hanno trovato copertura finanziaria all'interno del programma regionale ERMES.

BENEFICIARI

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per gli interventi di cablatura in fibra ottica (Soluzione tecnica A) e, per gli interventi mediante infrastrutture non cablate (Soluzione tecnica B), pubbliche amministrazioni, imprese, operatori, fornitori di terminali e utenti. In sede di concessione e/o di erogazione dell'aiuto sarà verificato il rispetto dell'impegno di non cumulabilità degli aiuti sul medesimo investimento.

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI

Si prevede la realizzazione di infrastrutture ad alta capacità per il collegamento delle aree rurali non connesse alle dorsali a banda larga ed in alternativa connessioni non cablate rivolte ai singoli utenti .

L'investimento è finalizzato prioritariamente alla realizzazione di infrastrutture in fibra ottica che saranno successivamente rese disponibili agli operatori di mercato in condizioni eque e non discriminatorie. Qualora ritenuto necessario sarà attivato il finanziamento dell'equipaggiamento per la connessione senza fili (ad es. decoder, antenne, modem, ecc.)

In particolare, sono previsti interventi volti a:

- creare nuove infrastrutture di banda larga incluse attrezzature di backhaul (es: fisse, wireless, tecnologie basate o combinate con il satellitare);
- realizzare infrastrutture di banda larga di tipo passivo (es: cavidotti, fibra spenta, ...ecc.) anche in sinergia con altre infrastrutture diverse esistenti (acquedotti, illuminazione pubblica, ecc.).

Le infrastrutture realizzate saranno di proprietà pubblica e sarà garantito l'accesso all'infrastruttura realizzata a tutti gli operatori che ne facciano richiesta, nel rispetto dei criteri di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento, così come indicato nel "Codice delle Comunicazioni Elettroniche" (D.Lgs 259/03).

Si intende privilegiare tecnologie in grado di assicurare standard qualitativi e quantitativi più elevati e durevoli nel tempo.

La rete infrastrutturale realizzata attraverso gli interventi finanziati dal PSR rimane di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

TIPOLOGIA ED INTENSITÀ DI AIUTO

Gli interventi previsti otterranno un finanziamento in conto capitale pari al 100% della spesa ammissibile per quanto riguarda la " Soluzione tecnica A"; per quanto riguarda la "Soluzione tecnica B" il finanziamento sarà pari all'80% del prezzo di acquisto del terminale utente. Con riferimento alle tipologie di operazione relative alla banda larga nelle aree rurali si fa riferimento all'aiuto di Stato N 646/2009 "Banda larga nelle aree rurali d'Italia". Il finanziamento di tali tipologie di operazione verrà attivato sulla base della decisione C (2010) 2956 del 30 aprile 2010, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie C n. 230 del 26 agosto 2010.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Gli investimenti saranno realizzati in stretto coordinamento con il Programma regionale ERMES, che prevede la copertura del servizio a banda larga del territorio regionale. Il programma ERMES risulta inoltre coerente con le finalità del "Piano nazionale banda larga".

CRITERI DI DEMARCAZIONE RISPETTO AD ALTRI STRUMENTI DI FINANZIAMENTO UE

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è beneficiaria sia dell'Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione 2007/2013 (FESR), sia del PSR (FEASR) per la realizzazione di infrastrutture a banda larga. Gli interventi previsti dall'azione descritta non si sovrappongono tuttavia ad altri interventi finanziati dall'Unione Europea.

In particolare è garantita la demarcazione con l'attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga" del

POR Obiettivo Competitività e Occupazione FESR 2007 – 2013. Mentre l'attività del POR è limitata all'infrastrutturazione in fibra ottica delle aree industriali dei Consorzi e Distretti industriali della Regione Friuli Venezia Giulia, gli interventi del Programma di Sviluppo Rurale prevedono l'infrastrutturazione in banda larga di quei comuni localizzati in aree D della Regione, non raggiunti dalle infrastrutture previste nell'ambito della misura 3.2.a del POR. E' comunque garantita la non sovrapposizione dei finanziamenti FESR e FEASR dal momento che il Programma di Sviluppo Rurale non finanzia alcun intervento nelle aree industriali in cui saranno localizzati gli interventi del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, FESR, 2007 – 2013. Il finanziamento dell'equipaggiamento destinato alla connessione del singolo utente in modalità *wireless* non è prevista dalle misure del POR.

La demarcazione tra gli interventi cofinanziati dal FEASR e dal FESR è garantita inoltre dal fatto che la Regione Friuli Venezia Giulia è l'unico ente che coordina il programmaERMES volto alla diffusione della banda larga a tutto il territorio regionale. In particolare si evidenzia che la struttura attuatrice dell'azione del PSR sarà la medesima responsabile dell'attuazione anche degli interventi cofinanziati dal POR "Obiettivo competitività regionale e occupazione" FESR 2007 – 2013.

INDICATORI relativi alle Risorse derivanti dal Piano di Ripresa Economico Europeo

Tipo di indicatore	Indicatori	Target 2009-2013
Di prodotto	Numero di azioni sovvenzionate - Creazione di nuove infrastrutture a banda larga, con concessione dell'accesso, comprese le infrastrutture di backhaul e gli impianti al suolo (per esempio sistemi fissi, terrestri senza fili, satellitari o una combinazione di tali sistemi)	6
	Numero di azioni sovvenzionate - Installazione di infrastrutture passive per la banda larga (per esempio opere di ingegneria civile quali condotti e altri elementi della rete quali fibra spenta, ecc), anche in sinergia con altre infrastrutture (energia, trasporti, impianti idrici, reti fognarie, ecc.)	6
	Numero di utenti finanziati per acquisto del hardware necessario alla connessione su banda larga in modalità wireless.	200
	Volume totale di investimenti	euro 2.200.000
Di risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	9.000
	Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali	20%
Di impatto	Incremento netto di valore aggiunto espresso in PPS	euro 4.400.000
	Incremento netto posti di lavoro equivalenti a tempo pieno	79